



**MAGISTRATURA DEMOCRATICA
XXI CONGRESSO NAZIONALE**

BOLOGNA, 3-6 novembre 2016

Documento della sezione di Md di Reggio Calabria per il Congresso di Bologna

Crediamo che negli ultimi anni Area sia stata per MD volano di iniziative ed attività nella dimensione locale (finalmente anche quella reggina), ma non in quella nazionale, laddove il contributo di idee ed iniziative di MD è stato timido, se non irrilevante.

Noi riteniamo che Area sia, tuttora, un soggetto politico in costruzione e riteniamo che troppo poco di quello che è la capacità di elaborazione politica di MD la caratterizzi.

Auspichiamo in proposito un deciso cambio di rotta che muova dalla chiara comprensione della situazione attuale della magistratura, culturalmente schiacciata dallo scellerato convergere di ambizioni carrieristiche, nel contesto di un pedante sistema di valutazione della professionalità che alimenta, in modo carsico ma in apparenza inarrestabile, la gerarchizzazione degli Uffici (enfaticizzando quella ordinamentale prevista nelle Procure della Repubblica e creandone uno sostanziale in quelli giudicanti).

Riteniamo che su questi profili MD debba tornare ad elaborare proposte e comportamenti concreti che siano davvero espressione inverata e praticata di quella "eresia", troppo spesso rimasta solo nelle nostre parole.

Dobbiamo farlo sapendo che il confronto dentro Area - secondo lo spirito delle determinazioni assunte negli ultimi congressi - ci aiuterà a comprendere meglio la magistratura moderna ed a trovare le parole ed i modi per tornare a proporre un altro modo di interpretare questo lavoro, rispetto a quello dominante.

Ma è necessario tornare ad essere credibili. E sul punto, la nostra autorevolezza dipende dall'adozione di comportamenti coerenti che coinvolgano tutti quelli che hanno ancora voglia di interpretare un modello di magistrato di MD pronto a confrontarsi con le sfide del futuro e non già chiuso in nostalgici ricordi che fanno di MD un feticcio, svilendone la capacità d'innovazione, capace di rivoluzionare l'apatica tendenza al "burocratismo" che ha invaso la magistratura di oggi. Solo così saremo lievito di novità dentro Area e non spettatori del suo declino. Solo così daremo concreta attuazione alla scelta di investire le nostre energie e

risorse dentro Area. Quest'ultima, infatti, per MD o è momento di elaborazione e confronto di nuove idee e proposte oppure non è.

Ed il rischio che Area divenga un insieme di potentati elettorali, percorsa da *lobby* d'interessi volte a coltivare il carrierismo nella magistratura, è grave ed attuale. Per frenare questo declino MD deve svolgere un ruolo decisivo.

Proponiamo, in proposito:

che si favorisca – attraverso le scelte dei singoli magistrati che si riconoscano nei nostri valori e quelle, necessariamente conseguenti, dei nostri consiglieri al CSM – la rotazione negli incarichi direttivi e semi-direttivi, così consentendosi diffusione e circolarità delle esperienze, giurisdizionali ed organizzative; crediamo, infatti, che comportamenti personali e decisioni dell'autogoverno debbano esaltare il principio, tuttora centrale sebbene di fatto mortificato, secondo cui i magistrati si distinguono tra di loro solo per le funzioni esercitate, e contrastare, invece, la montante, ma nefasta, deriva carrieristica;

che sia ripensato, riformato e, se del caso, superato il sistema delle primarie, quale criterio di selezione dei rappresentanti di Area al CSM ed al CDC ANM.

Si tratta in entrambi i casi di proposte radicali. Ma è proprio di radicalità e coerenza che riteniamo abbiano bisogno oggi Area ed in questa coloro che si ritrovano in MD. Riteniamo, infatti, che l'exasperazione dei personalismi ed i potentati lobbistici e territoriali siano il frutto avvelenato di modifiche subdole al modello culturale di magistrato nell'esercizio della giurisdizione e nell'associazionismo giudiziario che non possono essere adeguatamente contrastate, senza scelte radicali e coerenti.

MD ha, ne siamo convinti, la forza, le risorse ed il coraggio per tornare essere, ancora, con le idee e parole nuove che elaboreremo dentro Area, momento rivoluzionario della magistratura. Solo questo ne spiega l'attuale necessità e ne giustifica l'esistenza. Non sprecheremo questo patrimonio. Noi siamo pronti a difenderlo e rilanciarlo.

La Sezione MD di Reggio Calabria.